



ENTE GESTIONE SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1

15020 Ponzano Monferrato (AL)

TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800

COD. FISC./P. IVA: 00971620067

www.sacri-monti.com



CIG:	CUP:	Pratica: DET-4-2025	del: 04/02/2025
Determina: 43		del: 10/02/2025	
Tipo di Determina:			
OGGETTO: Espressione del parere di competenza sul progetto “Interventi di prevenzione dal rischio di propagazione del fuoco in ambiente boschivo, nei Comuni di Rocca Canavese e Valperga, Torino” – Istanza Dott. For. Antonio Bagnato, progettista incaricato per conto del Sig. Benso Alessandro.			
Settore: AREA TECNICA - GESTIONE TERRITORIO			
Referente Istruttoria: MACCIONI ANDREA LUIGI			
Responsabile del procedimento: Antonio Ascheri			

Premesso che:

- con L.R 3 agosto 2015 n. 19 ("Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti") è stata confermata in capo all'Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n. 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell'Ente, riconfermando le finalità dell'Ente definite dalla LR 19/2015 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Consiglio n. 61 del 18/12/2024 è stato nominato il Direttore dell'Ente l'Arch Marina Feroggio;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7115 del 26/06/2023 sono state approvate le Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025).

IL DIRETTORE

Dato atto che le finalità dell'Ente, definite dalla L.R. 19/2015 e s.m.i., sono quelle sotto elencate:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali;

- d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

Vista la nota del Dott. For. Antonio Bagnato, con sede legale a case Abate n. 46 – 10070 Corio (TO), che a nome del committente Benso Alessandro, residente in Borgata San Grato n. 7/A – 10080 Oglianico (TO), registrata al Protocollo dell'Ente al n. 1671 del 16/04/2024, chiede l'espressione del parere di competenza relativamente all'esecuzione di un intervento di compensazione ambientale in parte all'interno della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte;

Vista la nota dell'Ente, protocollata al n. 4750 del 19/12/2024, in cui venivano richieste integrazioni al progetto e verificato il documento con cui il Dott. Antonio Bagnato ha risposto in data 15/01/2025, Protocollo n. 135;

Preso atto che:

- il Sig. Benso Alessandro, residente in Borgata San Grato n. 7/A – 10080 Oglianico (TO), ha fatto richiesta per lo svolgimento di interventi forestali di prevenzione del rischio di propagazione del fuoco in ambiente boschivo, nei Comuni di Rocca C.se e Valperga;
- il progetto interessa la Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte, unicamente per i mappali catastali n. 451 e 452 - foglio 1 del Comune di Valperga;
- l'Ente ha chiesto, con nota n. 4750 del 19/12/2024, alcune integrazioni per acquisire maggiori dettagli relativamente agli interventi previsti per le superfici sopra specificate, acquisendo la nota integrativa prodotta dal progettista, Dott. For. Antonio Bagnato, registrata al Protocollo dell'Ente al n. 135 del 15/01/2025;

Dato atto che la proposta progettuale formulata dal Dott. For. Antonio Bagnato prevede le seguenti azioni e misure, con specifico riferimento alle superfici inserite all'interno della Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte:

- operare un diradamento selettivo volto a creare una struttura forestale complessa e disetanea a gruppi, dove aree aperte si alternano ad aree a copertura forestale, incidendo in particolare sulla componente a robinia ed a nocciolo;
- contenere gli arbusti entro una copertura del 15% sull'intera superficie di intervento;
- all'interno delle aree a copertura forestale, ridurre la continuità verticale del combustibile (dal suolo alla chioma), promuovendo azioni utili a diminuire la quantità ed il volume di lettiera, la presenza di strati erbacei ed arbustivi secchi e potenti, eliminando al contempo i rami bassi delle chiome dei soggetti arborei per una altezza di almeno 3 metri;
- conservare alberi di alta statura, qualora caratterizzati da una buona stabilità statica, al fine di ridurre velocità del vento e filtrare/frenare i salti di favilla, mantenendo una copertura media complessiva delle chiome comunque inferiore al 35%, con specifico interesse per il frassino, la farnia ed il rovere;
- rilasciare a terra di una quantità di legno pari a 300 quintali (non meglio specificando se si intenda in misura complessiva o come quantità a ettaro);

Richiamate specificamente le seguenti norme che assegnano la competenza all'Ente circa l'espressione del parere in oggetto:

- Legge Regionale 29.06.2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", con riferimento all'art. 27, comma 4 ter;
- Legge Regionale 03/08/2015, n. 19 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti, Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19", con specifico riferimento all'art. 35;

Verificato che gli interventi non violano i divieti di cui all'art. 35 della L.R. 19/2015 con particolare riferimento alla lettera g) e i):

- lettera g): danneggiamento o alterazione degli ecosistemi naturali esistenti;
- lettera i): raccolta e danneggiamento delle specie vegetali, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali;

Verificato che gli interventi sono in linea con la L.R. 04/2009 (legge forestale del Piemonte) ed il Regolamento applicativo di cui all'art. 13 (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20/09/2011), ma rimane il dubbio che le quantità di combustibile a terra previste dopo gli interventi siano superiori alle 8 t/ha come disposto dal "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025*", con particolare riferimento all'allegata guida per gli "*Interventi di selvicoltura preventiva*";

Definito di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il Coordinatore del Settore gestione del territorio dell'Ente, Dott. Antonio Aschieri;

Visti:

1. la L.R. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
2. gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
3. la Deliberazione di Consiglio n. 61 del 18/12/2024, con la quale è stato nominato il Direttore dell'Ente l'arch Marina Feroggio;
4. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7115 del 26/06/2023, con cui sono state approvate le Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025).

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1. Di dare atto che:

- il progetto per cui si chiede l'espressione del parere di competenza, avente ad oggetto "*Interventi di prevenzione dal rischio di propagazione del fuoco in ambiente boschivo, nei Comuni di Rocca Canavese e Valperga, Torino*", redatto dal Dott. For. Antonio Bagnato, con sede legale a case Abate n. 46 – 10070 Corio (TO), a nome e per conto del committente Benso Alessandro, residente in Borgata San Grato n. 7/A – 10080 Ogliasco (TO), registrato al Protocollo dell'Ente al n. 1671 del 16/04/2024, incide sul territorio sottoposto alla gestione dell'Ente unicamente per i mappali n. 451 e 452 - foglio 1 del Comune di Valperga;
- il progetto prevede l'esecuzione di interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione del rischio di propagazione dei fronti di fiamma nel bosco;
- l'Ente ha chiesto un'integrazione che dettagliasse meglio gli interventi previsti specificamente sulle superfici ricadenti all'interno della Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte, acquisendo la nota integrativa registrata al Protocollo dell'Ente al n. 135 del 15/01/2025;

2. Di valutare positivamente il progetto presentato, in quanto gli interventi progettati sono in linea con le attenzioni gestionali che l'Ente sta promuovendo per la Riserva speciale del Sacro Monte di Belmonte, con particolare riferimento all'incremento della presenza di roveri, farnie e frassini ed all'evoluzione verso il querceto meso-neutrofilo per le aree di basso versante esposte a nord-nord est;

3. Di attestare che gli interventi non violano i divieti di cui all'art. 35 della L.R. 19/2015 con particolare riferimento alla lettera g) e i), ma di considerare non pienamente conforme la previsione del materiale rilasciato a terra dopo interventi, con riferimento al "*Piano regionale per la programmazione delle attività di*

previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025", con particolare riferimento all'allegata guida per gli "Interventi di selvicoltura preventiva";

4. Di esprimere parere favorevole condizionato alla disposizione che in seguito agli interventi di cui al progetto citato il materiale legnoso lasciato a terra e non esboscato rimanga al di sotto dei limiti previsti dalle linee guida per gli *"Interventi di selvicoltura preventiva"* allegati al *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025"*, ossia entro il limite di 8 t/ha;

5. Di designare quale Responsabile Unico del Procedimento il Coordinatore del Settore gestione del territorio dell'Ente, Dott. Antonio Aschieri;

6. Di demandare ai competenti organi comunali l'applicazione di eventuali ulteriori prescrizioni di carattere paesaggistico ed ambientale (D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42);

7. Di trasmettere la presente Determinazione per quanto di competenza al Dott. For. Antonio Bagnato, con sede legale a case Abate n. 46 – 10070 Corio (TO), mail a_bagnato@tin.it, ed al Comune di Valperga – Ufficio tecnico, con sede in via Matteotti n. 19 – 10087 Valperga (TO), mail segreteria@comune.valperga.to.it;

8. Di stabilire che la presente Determinazione verrà pubblicata sul sito trasparenza dell'Ente, ai sensi dell'art. 27 e 28 del D.Lgs. 36/2023, in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs 33/2013.

IL DIRETTORE
Arch. Marina Feroggio
(f.to digitalmente)